

In Liguria, lontani dal mare

Tra Genova e La Spezia, in Val Petronio e Val di Vara, si scopre una natura ancora ricca di suggestioni. Tra rustici, frantoi e casali circondati da castagni, ulivi e viti coltivate sulle tipiche terrazze, si seguono i sentieri che portano ai Borghi Rotondi e a inaspettate soste culinarie



**DI FLORIANA CORDELLA •
FOTO DI MARCO PAGANI**

Dal profumo inebriante del mare a quello della terra, fitta di boschi e di coltivazioni tipiche. L'estremo levante della provincia di Genova offre un paesaggio sorprendentemente vario. Sestri Levante, località costiera fatta di pittoreschi carrugi (i vicoli stretti, in genovese), eleganti edifici dalle tonalità pastello, facciate a trompe-l'oeil e affascinanti baie, come quella delle Favole, così battezzata da Hans Christian Andersen che vi soggiornò nel 1833, è il punto di partenza di un viaggio nell'entroterra, che lascia spazio ad atmosfere più intime. La rigogliosa macchia costiera, fatta di mirto, lecci e pini marittimi, cede il passo a boschi e castagni; mentre, intorno ai borghi, sorgono le fasce, le tipiche terrazze liguri coltivate con ulivi e viti.

È il cuore della Val Petronio (nome che deriva dal torrente omonimo), il cui paesaggio (che comprende i comuni costieri di Sestri e Moneglia e quelli dell'entroterra di Casarza Ligure e Castiglione Chiavarese) varia notevolmente sino al Colle Velva e al Passo del Bocco, a 905 metri d'altitudine. Man mano che ci si sposta dalla costa, si incontrano località suggestive, poco conosciute, come la vicina e verdissima Val di Vara, detta Valle dei Borghi Rotondi, per lo schema avvolgente tipico dell'età medievale,

che prevedeva che le vie si snodassero attorno al castello o alla chiesa. Varese Ligure è il borgo voluto dalla famiglia genovese dei conti Fieschi nel Duecento. Si caratterizza per le originali case-bottega con facciate decorate, che gravitano intorno all'imponente castello del XV-XVI secolo, e per il ponte in pietra grezza del Cinquecento sul fiume Grexino. Nella valle più grande della Liguria, polmone verde della provincia spezzina, si possono fare ancora buoni affari immobiliari: qui sono in vendita due casolari in pietra da ristrutturare, le richieste sono di 210mila e 65mila euro.

Varese Ligure è stato il primo comune in Italia a ottenere la certificazione europea per qualità ambientale e deve tale riconoscimento a uno stile di vita a misura d'uomo e a un'agricoltura genuina che caratterizza tutta la Val di Vara, divenuta Valle del biologico. Un intero comprensorio agricolo e zootecnico (www.comune.vareseligure.sp.it) ha scelto di produrre, con metodi di lavorazione tradizionale, senza l'uso di so-



stanze inquinanti, preservando i sapori di una volta. Tra i prodotti tipici: miele, salsicce e salumi fatti a mano, funghi e castagne. Molte aziende biologiche sono diventate anche agriturismo, come Il Pruno Selvatico (loc. Groppo Marzo 70 c, tel. 0187/842382, www.ilprunoselvatico.it). Oltre al pernottamento (40 euro a persona al giorno), è proposta una gustosa cucina (tra le specialità, agnello in crosta al pistacchio e pollo nostrano farcito) e la possibilità di frequentare lezioni di cucina.

Da ristrutturare anche l'incantevole casale in pietra a San Pietro Vara, in vendita a 75mila euro, all'altezza dell'antica via bizantina d'accesso al borgo, accanto a un caratteristico pontile.

Tra i borghi della Comunità montana della Val Petronio (tel. 0185/467303), Castiglione Chiavarese conserva testi-



monianze di un passato lontano: nella Valle del Frascaiese si trovano grotte insediative e sepolcrali che risalgono al periodo neolitico e, a San Nicolao, ci sono i resti di un Ospitale per i viandanti che si dirigevano a Roma. Nel comune, accanto a un piccolo torrente e circondata da una fitta vegetazione boschiva, è in vendita una bella proprietà con un antico essiccatoio, oggi trasfor-



Nella foto di apertura: dalla contrada Boschi, sulla collina di Sestri Levante a soli 2 chilometri dal mare, si gode la vista sul golfo e si parte per splendide passeggiate in Val Petronio. Qui accanto, l'agriturismo in vendita a Castiglione Chiavarese. Sotto, uno dei più celebri Borghi Rotondi, quello di Varese Ligure, costruito intorno al castello medioevale. L'itinerario consigliato è tratto dall'edizione di febbraio di *Case & Country*, un mensile di Class Editori

Gli indirizzi del cuore

Un Sorriso vi renderà felici

La cucina al femminile comunica un linguaggio poetico fatto di fantasia e creatività saggiamente combinate a un istintivo senso del concreto. Luisa Marelli, da più di vent'anni vessillo della grande cucina italiana, a tutto questo aggiunge cultura e rigore. Ogni suo piatto è frutto del suo personale laboratorio di ricerca. Luisa e il marito Angelo Vallazza, regista del locale, hanno creato nel 1980 tra le colline novaresi il ristorante-hotel *Al Sorriso*. Gli antipasti, fantasiosi ma non ridondanti, sono ispirati alla ricca tradizione gastronomica italiana interpretata con originalità. Si può spaziare tra insalata di carciofi combinata col pesce del mercato o patata farcita all'uovo con tartufo d'Alba; triglie con la fonduta di barbabietole rosse e pinoli tostati; oppure scaloppa di fegato grasso abbinata al gelato di zucca e fonduta di cipolle. Tra i primi piatti: l'amabile ristretto di zucca con formaggio di capra, cozze e castagne e il risotto con gamberi, noci e zafferano, esclusivamente prodotto nella campagna abruzzese di Navelli. Per i secondi piatti, pesce o carni vengono proposti con la medesima inventiva: ombrina con acciughe, capperi e asparagi verdi oppure il rombo in salsa bruna con la polenta abbrustolita; capocollo di maialino con senape e cannella e purea di mela verde e cacao; carré d'agnello aromatizzato con menta, timo e scalogno caramellato o sella di capriolo con ginepro, mirtillo e frittelle di mele golden. Da non perdere la selezione di formaggi, frutto delle ricerche di Angelo che cura anche la carta dei vini. Dolci sinfonie per dessert come la cassata ai pistacchi di Bronte con composta di arancini e cioccolato calda.

• *Al Sorriso*, via Roma 18, Soriso (No), tel. 0322/983228. Chiuso lunedì e martedì. C.c.: le principali. Prezzo: 120 euro.





mato in una taverna con forno in pietra. A Castiglione Chiavarese, in località Monte Pù, si trova anche uno splendido agriturismo con 12 camere, che sorge dove un tempo c'era un cenobio (luogo in cui vivono più monaci) benedettino dell'VIII secolo, di cui resta una cripta. La realtà immobiliare, nel suo insieme, è immersa in un'area privata di circa 190 ettari di boschi a macchia mediterranea, lungo i quali sono stati attrezzati diversi percorsi naturalistici. La Val Petronio si presta a escursioni a piedi attraverso i sentieri di montagna che si aprono su splendidi panorami, da cui si vede anche il mare. Procedendo nella frazione di Velva, è in vendita a

290 mila euro un bed&breakfast dalle finiture pregiate. Il borgo, con avviluppati e affascinanti vicoli, merita una visita per il Museo Contadino (via alla Chiesa, tel. 0185/408016), che si articola in diversi locali. A pochi minuti dal centro storico, sorge, immerso nel verde, il Santuario di Nostra Signora della Guardia e, proprio accanto, si trova uno dei ristoranti più apprezzati di tutta la Val Petronio, il Santuario di Velva (via Della Guardia 3, tel. 0185/40431), un locale molto rustico che merita una sosta per la bontà e la genuinità dei piatti caserecci, fatti con i prodotti locali: per gli amanti dei funghi, proposti in diversi primi e secondi piatti, è una vera Mecca.